Sabato 10 Luglio 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 163.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Dalla platea

AGLI ONOREVOLI DELL'OLIMPO PARLAMENTARE.

Dicemmo, l'altro jeri, con senso di contentezza: *si va alla fine!* Or sembra che, malgrado il sollione di luglio, certi Onorevoli vogliano andar per le lunghe, sì da stancare il Pubblico.

Sì, il Pubblico leggicchiante le quotidiane note de' Giornali magni sulle sedute del Parlamento d'Italia, è tremendamente annoiato. Onorevoli dell'Olimpo parlamentare, nulla per Voi di peggio che la noja di coloro, i quali pur avrebbero voluto rendervi omaggio di ammirazione e di plauso!

La *Patria del Friuli*, per risparmiare ai Lettori parte della noja, restringe le relazioni telegrafiche, o le compendia; ma non può non deplorare, un'altra volta, i tanti pettegolezzi che s'infiltrano nelle discussioni serie. E sono i pettegolezzi che fanno perdere il tempo; ma v'ha altro danno, perchè tolgono ogni autorità alle *provvisorie Eccellenze!*

Ed in vero: con interrogazioni ed interpellanze questo o quell'Onorevole, che siede in Olimpo, accusa i Ministri per atti o per ommissioni, li accusa per abusi de' subalterni funzionarii, li accusa per imprudenze... ed in platea non si comprende bene se le accuse sieno ingenue, ovvero armeggio per demolire. Ma, in ogni caso, scredito pei Ministri, disamore per le istituzioni, e la volgare opinione che in Italia s'abbia, non un Governo libero, ma una babilonia!

Almeno, in questi giorni ultimi, comprendessero gli Onorevoli certe convenienze! Almeno si risparmiasse adesso la voce per ciarle inutili! Sì, è vero, l'altro jeri all'on. Sineo la Camera impose un atto di giustizia verso la più misera classe degli agenti postali, e ciò contro il Ministro... felice ora perchè il Collega Luzzatti ha promesso di accomodare tutto col bilancio di assestamento! Ma questo è caso forse unico... quindi bisognerebbe perciò che in questi momenti estremi, cioè prima dei cari ozii delle vacanze, la Camera desse qualche esempio di saviezza e di ravvedimento.

In queste ultime nostre *note* sui casi dell'Olimpo parlamentare noi vorremmo poter scrivere: gli Onorevoli di Montecitorio, nell'esaurire i bilanci ed approvare poche Leggi d'urgenza, hanno dimostrato serietà, e gli Oratori de' varii gruppi esternarono i pareri diversi con franco, leale e calmo linguaggio. Dunque, prima di separarsi, gli Onorevoli diedero saggio di rispetto a tutte le convenienze... anche a quelle del Pubblico della platea.

Quindi vorremmo che certe minaccie svanissero, quelle di un grosso scandalo riguardo il Ministero d'agricoltura e commercio, e l'altra d'un attacco virulento dell'on. Sonnino contro Sua Eccellenza Luzzatti, ed altri ancora, per la politica estera, riserbati contro Visconti-Venosta.

Noi, meschinelli sedenti in platea, soffriremmo troppo al vedere bistrattate queste Eccellenze sul palco-scenico. E diciamo pur schietto: sarebbe atto ingeneroso ed antipatriotico, viste le bastonature di tanti incliti personaggi, che all'Italia si togliesse persino la speranza del *buon Governo!* =

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 9.

Presiede il Vice-Pres. CREMONA.

Si chiude la discussione generale del bilancio degli interni.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 9.

Presiede CHINAGLIA

Dopo alcune interrogazioni, s'incomincia la discussione del bilancio degli esteri.

Parlano Imbriani, Ceriana Mayneri, Di Sangiuliano.

Leggesi quindi una lettera del Presidente della Camera dei comuni inglese, che ringrazia la nostra per le amichevoli e generose parole dette nel sessantesimo anno di regno della Regina Vittoria. (*Vive approvazioni.*)

Seduta pom. — presiede MUSSI.

Continua la discussione del bilancio di agricoltura.

Compans, già sottosegretario di Stato, spiega il perchè delle sue dimissioni: lo riassumiamo in breve: egli che si proponeva di epurare l'amministrazione di questo ministero dove accadevano cose costituenti reato, e anzichè trovar appoggio, incontrò resistenze e tergiversazioni là dove non le avrebbe dovute trovare: nel ministro.

Questi, ch'è l'on. Guicciardini, chiarisce e giustifica il proprio operato.

Imbriani e altri, in seguito alle gravi dichiarazioni del Compans, presentano proposta per fare un'inchiesta parlamentare.

A Catania, in seguito a polemiche fra l'*Unione*, Giornale repubblicano-socialista, e la *Sentinella*, Giornale monarchico, corsero sfide e parlasi nientemeno che di venticinque duelli!..

DA GORIZIA.

La somma importanza di un posto.

(Nostra corrispondenza.)

9 luglio.

Seguito la mia cartolina di jeri per notarvi, che quì le prime notizie sulla morte dell'Arcivescovo giunsero alle 5 pom. e che alla volta di Vienna partì il segretario del defunto, Reverendo Zamparo. Ed ora alcune osservazioni.

Quì anche nelle minime cose ha parte precipua la Politica; e quindi tanto più in questa circostanza bisogna discutere la cosa politicamente. L'importanza del posto di Primate, l'appoggio concesso dal Governo alla Chiesa, la lotta di partito fanno di questa alta carica non una *sine cura*, ma una posizione di primaria importanza e per occuparla non basta la pietà, ma ci vuole buon volere, scienza, dottrina non comune e quell'imparzialità e quel tatto, che è dote di pochi.

Specialmente a queste due ultime qualità del successore deve riflettere l'eccelso Governo nella scelta; a questi soli requisiti più che altro deve riguardare.

Ad ottenere lo scopo, a facilitare la scielta, tutte le autorità devono o dovrebbero occuparsi, nel limite della propria sfera: quella per illuminare l'autorità superiore ancora una volta sulle condizioni nostre politiche-sociali, questa per ajutarla a rintracciare un degno titolare.

E' più che provato, che il clero, anzichè di religione (parlo del clero sloveno), si occupa in prima linea di politica — che il campagnuolo sarebbe ben altro di quello che è, se non fosse sobillato — che, a queste mene, si devono attribuire molti dei guai lamentati negli ultimi tempi e non da noi soltanto, ma anche dagli uomini maturi del partito avverso — che il nostro clero italiano è tutto diverso, occupandosi solo della sua missione religiosa e di politica punto; se ne deduce quindi che il Presule di questa arcidiocesi, per mettere a posto le cose, deve essere una persona fuori dei partiti, indipendente, risoluta — e solo così potrà egli raggiungere il suo scopo evangelico, la fraternità dei popoli nella Chiesa e colla Chiesa. Il momento è critico, ed ogni buon patriota sta trepidante dell'avvenire, sapendo, quali conseguenze possano per tutti derivare dalla scelta del titolare.

Assoluzione. — Vi rammenterete il ferimento avvenuto durante il cessato periodo elettorale politico per parte d'uno studente sloveno sulla persona d'un artigiano goriziano.

Ieri il dibattimento venne tenuto presso il Tribunale e lo studente, essendo stata provata e confessata la provocazione, venne assolto. Benissimo! ma perchè, o signori del Tribunale, non avete assolto anche il sig. Venuti? Su per giù, la cosa, almeno per quello che risguarda la provocazione, è eguale, e solo differisce in ciò, che nel caso presente, vi fu un ferimento, mentre un tanto non è a deplorarsi nel caso del Venuti. Non faccio commenti. La semplice constatazione del fatto è sufficiente; i lettori chioseranno da soli e faranno commenti, che certo non suoneranno grati agli orecchi dei giudici; che se anche questi non vi baderanno, rimarrà sempre nel popolo il sentimento che la giustizia molte volte non è che una vana parola.

Dell'Arcivescovo di Gorizia.

Ci scrivono da Gorizia in data di jeri:

Mons. Luigi Matteo dott. Zorn, principe arcivescovo di Gorizia, assistente al soglio pontificio, morto jeri l'altro a Vienna, era nato a Prebacina, sul Carso goriziano nel 1834. Fu nominato vescovo di Parenzo nel gennaio del 1883; arcivescovo di Gorizia nell'ottobre dello stesso anno.

Aveva fama di essere tutto dedito ai suoi doveri spirituali, e, di fatti, raramente il suo nome fu mescolato alle agitazioni che travagliano la regione Giulia. Nondimeno, essendo desideroso di pace e poco incline ad atti di rigore, tollerò che preti della sua arcidiocesi pubblicamente facessero agitazione politica e aizzassero gli slavi contro l'elemento italiano di quelle terre. Di lui si ricorda che entrò alla Dieta di Gorizia ad usare del suo diritto di voto, per impedire l'ostruzionismo degli italiani, che non intendevano di votare la spesa per la strada della Val di Trenta, voluta dagli slavi, ma pagata con denari italiani.

A malgrado di questo favore fatto agli sloveni, i capi partito non gli perdonarono mai ch'egli semplicemente tollerasse gli abusi di preti agitatori e non volesse, ciò ch'essi esigevano, eccitare addirittura i suoi dipendenti alla lotta e alla sopraffazione contro gl'italiani.

Della sua improvvisa malattia gli agitatori slavi cercarono di approfittare alla Camera di Vienna, a scopo politico-nazionale, accusando di esserne stato causa, il luogotenente cav. Rinaldini, del quale si volle allora che avesse mosso rimprovero all'arcivescovo per il contegno del suo clero. Allora il segretario dell'arcivescovo, don Zamparo, si vide costretto a smentire pubblicamente la indegna menzogna dei corifei degli sloveni, mettendo in chiaro che la malattia cerebrale di mons. Zorn si era manifestata con i sintomi più caratteristici già due giorni prima che avvenisse quella visita del sig. luogotenente. E contemporaneamente i giornali ufficiosi di Trieste assicuravano che nel colloquio tra il cav. Rinaldini e l'arcivescovo non si era affatto parlato di politica.

Ora, aperta la successione al seggio arcivescovile di Gorizia, ricomincierà il lavorio del mondo panslavista, per assicurare quel seggio a un prelato slavo. E' desiderabile che non si dimentichi, anche questa volta, che delle quattro diocesi della Regione Giulia, una sola è occupata da un prelato italiano, mentre fra i cattolici delle quattro diocesi, oltre 330,000 sono italiani.

Gli insorti di Creta.

La Canea, 9. — Le navi ammiraglie si sono riunite dinanzi a La Canea. I musulmani attaccarono gli insorti a Penhiadda.

I SOCIALISTI DELL'ABBICI.

Molte cose in giornata si fanno per il benessere e per la istruzione della infanzia; cose ottime in verità per sè stesse e per lo spirito di emulazione che l'esempio loro fa suscitare in chi le vede ed ha il potere e la volontà di imitarle. Peccato che le cure di questi volonterosi portando i loro frutti benefici in un ambiente che non è il nido domestico, lasciano in chi pensa rettamente il timore della loro inefficacia, appunto perchè lo strato della istruzione e dello sviluppo intellettuale mancherebbe della voluta solidità senza il substrato della educazione e della instituzione del cuore.

Ed è a temersi che questa fabbrica dell'*uomo morale*, attesa la negazione dei più elementari principii della statica, vada compromessa.

E' a temersi che senza il buon esempio in famiglia, senza il freno agli istinti perversi ed alle passioni malvage, senza la preparazione del cuore, senza la morale, ed, in una parola, senza la buona educazione, la istruzione scolastica, oso dirlo, quand'anche produttiva di qualche utile frutto, aguzzi la furberia, illumini la cattiveria; o che, per lo meno, le buone massime ai fanciulli inculcate nelle scuole, urtando in que' cànoni di guasta morale che serpeggiano fra la gente e nelle case private, ci costringano a paragonare il *fatto* nelle scuole ed il *disfatto* fuori di esse, alla tela di Penelope.

Non si è mai visto nei fanciulli quella sfrenatezza, quella inverecondia, quell'insolentire e quella incorreggibilità che si lamentano ai nostri giorni. Si reclama pubblicamente, si rimarca da tutti, che appunto queste *speranze della patria*, con i loro diportamenti ci fanno assai poco sperare. Schiamazzano per le vie nell'andare e nell'uscire dallo studio; bileggiano i vecchi ed i tapini; guerreggiano di sassi; dànno accademie di pugilato; molestano le serve e le lavandaje; fischiano a chi li corregge e fanno ben altre monellerie da non dirsi.

Una volta il giudizio nei ragazzi cominciava nel domani dei sette anni compiuti: adesso pare che si abbia tolto una proroga a tempo indeterminato, forse per compensare l'antidata in cui vi prende possesso la malizia.

I maestri che gridano e che dan loro il buon esempio — almeno così si dice — sono derisi e forse anche rimbrottati dai genitori. I quali genitori poi, tolleranti all'estremo, non possono opporvi argine alcuno, perchè il malo esempio dato da essi li spoglia d'ogni autorità.

Se i fanciulli in giornata son meno buoni ed anzi cattivelli ed alteri al confronto di altri tempi, gli adulti, per converso, son dimessi e compiacenti con loro quanto più dovrebbero essere severi. Avendo fitto nella mente l'idea che gli adolescenti, uno per uno, sono altrettante *speranze della patria*, vanno a gara per tenerseli bene edificati; ed alle tante agevolezze e premure verso di essi, aggiungono un certo tenerume nel modo di trattarli e di chiamarli, che veramente commuove.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 67

INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

— Gerardo! sospirò dolcemente Renata.

Riaprendo come al ridestarsi, i larghi occhi, dove sembravano brillare delle fosforescenze, ella aveva cinto delle sue braccia il collo del giovane, abbandonandosi di peso sul suo petto.

Egli, smarrito a sua volta, sentiva la sua resistenza abbandonarlo, la ragione, traballare. Senza che avesse la forza di volgere altrove il capo, la bocca di Renata si avanzava verso la sua.

Allacciata a lui, contorta in spasimi voluttuosi, ella andava mormorando con voce spenta:

— Sono tua... Ti amo!... Lo voglio!

Egli stava per soccombere. Tutto ad un tratto però, fra gli sguardi semichiusi di Renata trionfante già, ed i suoi, una visione passò rapida come un baleno.

Quella visione gli mostrava la stessa donna, le labbra sulle labbra del padre, nella postura medesima in cui si trovava in quel momento, tutta vicina a lui.

Ed un singhiozzo eruppe dal suo petto. Ricacciando da sè brutalmente Renata, liberandosi d'un balzo da quella stretta:

— Lasciatemi! gridò egli, lasciatemi!...

E l'ingiuria che vi aggiunse, fu tale, che egli arrossì di averla pronunciata.

Indi, senza più darsi pensiero di lei, corse nella sua camera e vi si chiuse dentro.

Un quarto d'ora dopo, in piena notte, con una valigia in mano, usciva dalla villa, dirigendosi verso Genova.

Quanto a Renata, appena egli l'ebbe lasciata, si rialzò tranquillamente, ed avviandosi verso lo specchio del caminetto per aggiustarsi i capelli:

— Fiascheggiato ancora una volta! si disse ella con dispetto.

Poscia con ironico sorriso:

— Non è troppo bene educato, il mio signor marito!

PARTE IV.

— Una vettura? signore.

— Sì, rispose Gerardo.

Il cocchiere avanzò... e Gerardo salì nel fiacre.

— Dove andiamo?

— Via delle Dame, 27.

La vettura si mosse.

Dopo la scena avvenuta con Renata, Gerardo partito a piedi da San Domenighi, era giunto a Genova; e avendo trovato un piccolo caffè ancora aperto, aveva potuto sapere, grazie ad un impiegato della ferrovia, che un treno per la Francia, sarebbe partito fra due ore.

Egli attese, passeggiando su e giù durante il tempo necessario, poi si diresse verso la stazione.

Il dopodomani mattina giunse a Parigi e si avviò subito verso la dimora abitata da Ermanna Cassegrain.

Durante il viaggio, egli aveva appena potuto dormire, ancora in preda alla febbre procuratagli dal ricordo di quella lotta, dove era stato ad un punto per soccombere.

Una volta arrivato, entrò al veicolo che lo conduceva dalla stazione di Lione alla via delle Dame, e riconoscendo di trovarsi in pieno Parigi, la fronte bagnata dall'aria fredda e piccante, riacquistava la sensazione della sua fatica fisica e dello scotimento di tutto l'esser suo.

Suo malgrado, egli cadde sopra i cuscini della vettura, in un'assopimento invincibile che, se valse a ristorare leggermente le sue forze, gli impedì di congiungere insieme due idee, di riflettere, di risolvere alcunchè concernente la situazione in cui si trovava.

Egli trovavasi ora lungi da Renata, dalle sue seduzioni, dalle sue insidie.

Cullato dai movimenti della vettura, non si ridestò dal suo torpore, che dinanzi la tranquilla dimora dei Batignolles.

La portinaja con la quale abbiamo già fatto conoscenza, stava proprio sulla soglia della porta, intenta a lavare i gradini, sbattendo la polvere dalle stuoje, nettando il campanello.

Bentosto ella riconobbe in Gerardo il giovanotto che veniva a visitare la vedova Cassegrain, ed al quale, nella sua malignità, ella aveva voluto attribuire il titolo di «amico» della sua antica pigionante.

E vedendolo così ritornare all'improvviso, ella provò una tale sorpresa che alzò le braccia al cielo, sollevando in pari tempo verso il celeste azzurro la spugna pregna d'acqua e lo strofinaccio umido di cui si serviva con mano sì esperta.

E senza preoccuparsi delle sue manifestazioni di stupore, Gerardo stava per inoltrarsi nel corridojo.

La portinaja l'arrestò.

— È proprio certo, che il signore avrebbe l'intenzione di salir nell'abitazione della signora Cassegrain? Io riconosco perfettamente il signore, benchè egli sembri un po' patito... Forse che il signore è stato ammalato?

— No. Ma perchè non salirei dalla signora Cassegrain?

— Perchè la «signora Cassegrain? e la portinaja accentuava comicamente quella parola: «signora» — non abita più qui, fortunatamente.

Fu la volta di Gerardo, di manifestare la sua sorpresa.

— Non dimora più qui?

— No, signore.

— Da quando?

— Da due mesi.

— Ma voi conoscete certamente il suo nuovo alloggio...

— Ah, per questo sì! affermò la portinaja prorompendo in una gran risata.

Il giovane avvocato, tenendola in conto di pazza, scrollò impercettibilmente le spalle, e riprese:

— Potete voi indicarmelo?

— Non so più in quale via, sia situata la sua attuale abitazione. Portatevi a Clairvaux e domandate della Casa centrale. Vi si informerà.

Gerardo fe' un balzo.

— A Clairvaux! ripetè egli.

— Eh, buon Dio, sì, il mio caro signore. E credo anche ch'ella eserciti sempre la sua vecchia professione e confezioni ora delle camicie per conto del governo.

— In prigione! Ermanna in prigione?

— Per ventidue mesi ancora, sissignore.

— Ma che cosa ha dunque fatto, la disgraziata? Una sì brava donna!

— Oh, brava!... se voi intendete dire che non aveva paura degli uomini... avete ragione...

(Continua.)

In passato, la figliuolanza delle persone civili chiamavasi *prole* semplicemente: nelle campagne i ruvidi contadini la chiamavano *canae* (canaglia) *patuss* (tritume). I piemontesi la trattano di *masnà* (masnada): i troppo caricati di figli li chiamavano *intrighi*: i malcontenti di averli, li tenevano per *fantocci, monelli, piccoli farabutti, marmocchi, biricchini, mangiapane,* e via di seguito.

Adesso è ben altra çosa. Per amore di semplicità e per valersi di un bel titolo generico che piaccia a tutti, si è pensato di raccoglierli in un fascio e di chiamarli addirittura *bambini*. E questa non è bugia. Basta leggere i *fatti diversi* riportati dai giornali, e quasi ogni giorno si ha la sconfortante notizia che il bambino *A*, il quale può essere un rompicollo di oltre due lustri, montato sulla ficaja dell' orto, cadde e si slogò un piede — che al bambino *B*, il quale forse da un pezzo fornì la sua dentatura, volendo rubare un nido di rondini, gli si ruppe la scala di sotto; per cui, caduto sui ruderi, riportò una ferita guaribile in giorni..... salvo complicazioni — che il bambino *C*, saltando una siepe, scivolò in un fosso, e sarebbesi affogato, se un tale passando a caso per di là non lo avesse tratto alla riva tutto coperto di melma, ecc. ecc.

Dopo i bambini vengono le mammine ed i babbi, Epuloni o Lazzari che sieno. Insomma, sdilinquimenti su tutta la linea.

A me piacciono i giovanetti quand' anche non sieno propriamente *speranze della patria*. Mi piace in essi quell' aria di gioventù, di salute e di freschezza che rivela un' opera uscita vergine dalle mani della natura. Mi piacciono quelle menti serene, quegli istinti al ben fare, que' cuori incontaminati, quella serietà precoce, quelle gioje infantili, quelle parole senza velo, quelle volontà e quelle passioni non peranco sviate.

Ma vorrei che lo zelo ed i palpiti dei buoni preoccupati della generazione bambina, si estendessero ad altre età reclamanti esse pure le loro sollecitudini. Abbiamo vecchi poveri e molti; abbiamo poveri non vecchi, ma impotenti e disgraziati. A tutti questi, in verità, si pensa assai poco. F. B.

Onoranze ad Amerigo Vespucci

e a Paolo Toscanelli del Pozzo.

Procedono con alacrità gli studî e le pratiche affinchè riescano più solenni le onoranze che, nella primavera del 1898 Firenze intende di celebrare alla memoria dei suoi due illustri cittadini, il cui nome è così strettamente connesso con la storia dalla scoperta d' America.

Alla testa del Comitato fiorentino s' è messo qu ll' egregio gentiluomo del marchese Pietro Torrigiani, senatore del Regno e Sindaco di Firenze, ma l' anima del movimento è il prof. Gustavo Uzielli, l' instancabile illustratore delle glorie italiane, e sopratutto del Toscanelli e del Da Vinci. E lo coadiuvano alacremente l' avv. Enr. Masini, segretario della Soc. di Studî Geogr. e Colon., il sig. Gori, noto per i suoi studî sui costumi fiorentini medievali ed altri volenterosi.

Sede del Comitato, de' cui componenti daremo i nomi nel prossimo numero, è lo storico Palagio dell' Arte della Lana in Or San Michele, a Firenze.

Quel che si sa intorno Nerazzini

e le sue trattative col Negus

Da una corrispondenza da Addis Abeba pubblicata nel *Viedomosti* si rileva che il maggior Nerazzini nella prima settimana di giugno era ancora colà, nè nullla faceva prevedere la sua partenza per l' Italia. Vi si aggiunge che aveva già avuti tre colloqui con Menelik riguardo la delimitazione dei confini italiani in Africa e che si diceva che le trattative andavano per le lunghe, non tanto per l' ostinazione di Menelik, il quale — persuaso che gli italiani non pensano più a battersi sarebbe in qualche modo scusabile — ma per la perspicacia dei Ras i quali vogliono, ciascuno per sè delle condizioni particolari. Mangascià, per esempio, vuol che le sue tribù siano esonerate, pel presente e pel futuro, da pagare diritti doganali per le merci che importano o per quelle che esportano dall' Eritrea.

Un' altra condizione strana imposta da alcuni ras è il licenziamento degli ascari i quali non appartengono per nascita alle regioni legalmente riconosciute appartenenti all' Italia. Questa proposta sarebbe pure appoggiata da Menelik, il quale classifica fra i ribelli, e perciò degni di morte, quegli abissini che prendono servizio sotto il comando italiano.

Dinamite

trovasi sempre pronta nei depositi di LORENZO MUCCIOLI fabbricante di polveri da caccia e mina. — Udine.

Cronaca Provinciale.

Codroipo.

Riposo festivo degli agenti di negozio

9 luglio. — Gli agenti di negozio di coloniali, manifatture, chincaglie e ferramente, hanno mandato tempo fà ai loro principali la seguente circolare; una copia della quale fu rimessa all' Ill.mo Sig. Sindaco, pregandolo d' interessarsene..

Egregio Signore

Codroipo, 15 luglio.

A Udine, ed in altri centri meno importanti della Provincia, i padroni di negozio, per soddisfare alle giuste esigenze dei loro agenti, concordarono un' orario festivo che senza ledere le esigenze dell' economia e del commercio, veniva a donar loro una maggior libertà.

I sottoscritti, conoscendo la gentilezza d' animo dei Negozianti tutti del paese, si fanno promotori di una legg ra mutazione nelle ore di lavoro durante i giorni festivi, sicuri che la S. V. non vorrà mostrarsi da meno degli altri colleghi comprovinciali nel riconoscere la giustezza della loro causa.

Se la domenica è giorno di riposo per la maggior parte di coloro che intelligenza e braccio dedicano a vantaggio del lavoro, questo beneficio non è esteso ag i agenti di negozio cui pesa sempre, il grave incubo di 15 o più ore di lavoro continuo, incessante; ed essi perciò chiedono che la S. V., tenute buone le loro considerazioni, voglia concedere ai propri dipendenti il riposo festivo limitando cioè le ore di lavoro fino alle 14 (2 pomeridiane)

Questa misura, se generale, mentre non danneggierà il proprietario, porta non poco giovamento al dipendente, che nel riposo del corpo e della mente trova poi nuova lena per meglio disimpegnare le delicate mansioni ad esso affidate.

Fiduciosi che l' appello fatto non abbia a riuscire infruttuoso; convinti che quanto chiedono è logico; sicuri della bontà d' animo di S. V. con ossequio si firmano.

I Prom tori

Cesselli Paolo (agente Miorini)
Fogolini Luigi (» Borsatti)
Springolo Attilio (» Pascutini)

L' appello fatto al capo del comune non fu vano. Egli se ne interessò, e lunedì 5 corr. ed oggi riunì tutti i padroni di negozio nel suo ufficio. Ad onore del vero ed a merito precipuo dei nostri negozianti, non furono gravi le difficoltà da vincere per ottenere l' intento.

Convinti tutti della giustezza del reclamo fatto dai loro agenti, risposero unanimi all' appello, e convennero in maggioranza nel seguente orario di chiusura festivo:

Dal 1.o Aprile al 30 Settembre dalle 14. - (2 pom.) e cioè eccettuato il periodo del raccolto bozzoli che va dal 15 Giugno al 15 Luglio.

L' orario verrà attivato la prima domenica dell' Agosto p. v.

Uno solo dei principali si mostrò restivo: il sig. *Luigi Borsatti* adducendo ch' Egli voleva essere al servizio del pubblico, e non far servir il pubblico alle comodità dei suoi dipendenti; ma io credo, che, securo com' è che la misura è collettiva; convinto che la pubblicità data dalla chiusura non farà ritardare i clienti e certo così di non venire leso nei propri interessi, pur egli aderirà di buon grado alle proposte fatte.

Io, nel mentre applaudo alla bontà d' animo dei nostri negozianti, mi rallegro con gli agenti di negozio, che con serietà di propositi, senza chiassi e senza lusso di teatralità seppero ottenere, quanto giustamente potevano chiedere.

Min.

Il raccolto del frumento. — Il frumento è alla mietitura, e il raccolto sarà di un buon terzo di meno degli altri anni.

Palazzolo dello Stella.

Un bue colpito da insolazione. — *9 luglio.* — Oggi mattina verso le 10 nella frazione di Pescarola, in comune di Precenicco, mentre un colono della Nobile signora Baronessa Clementina de Hierschel lavorava in un campo coi buoi, uno di questi, colpito da insolazione, cadde a terra: era morto.

Per un ponte. — Ho sentito dire che finalmente il ponte dello Stella sulla strada provinciale che da Palazzolo conduce a Latisana, verrà accomodato; almeno per quanto riguarda quei guasti, diremo così visibili, e cioè: saranno rimesse quelle poche tavole che mancano sotto al parapetto, e qualche traverso al parapetto stesso; ma, sarebbe buona cosa che persona esperta dasse un' occhiata anche all' armatura sotto, ove potrebbe darsi che vi fosse qualche altra piccola riparazione da fare.

A proposito dello Stella. — L' anno scorso correva voce che una fabbrica sarebbe sorta su questo fiume, e appunto si parlava d' una raffineria di zucchero. La maggior parte dei comunisti dei due o tre paesi che direttamente ne avrebbero avuto un utile, erano favorevoli a questa industria che avrebbe dato lavoro a tante persone; ma poi, causa la difficoltà di trovare le barbabietole, della raffineria pare non resti che un pio desiderio.

Z. E.

Pordenone.

L' Esattoria. — *9 luglio — (B).* Oggi venne pubblicato l' avviso d'asta per il quinquennio esattoriale del Consorzio di Pordenone costituito da undici comuni. Dato d'asta l. 100,0 solite clausole, cauzione L. 154,700.

Certo vi saranno degli aspiranti. Il modo però col quale lo condusse nel cessante quinquennio la Ditta Vuga e Carbonaro, farebbe desiderare che rimanesse ad essa, che qui è si degnamente rappresentata dall'egregio signor Antonio Roviglio.

Certo bisognerà salvaguardare l' interesse degli amministrati; però alle volte non bisogna guardare tanto le minime differenze, bensì l' utilità finale.

Il tempo utile per le proposte scade col giorno 23 corrente, ore tre pom.

Caffè messo a nuovo. — L' antico caffè Cadelli venne dal proprietario signor Antoni Mic posto a nuovo.

Il padiglione esterno venne decorato nel soffitto dal bravo pittore Antonio Polese Serafini; l' interno con una indovinatissima inverniciatura bene eseguita, dal giovane d' Este. Eleganti i bracciali ed i riverberi in cristallo per le lampade elettriche, che sono numerosissime. Il caffè sarà naturalmente fornito di squisite bibite, gelati, ecc. In questa stagione, non v' ha dubbio richiamerà molta gente. Per parte mia auguro intanto buoni affari.

Il sottoscritto, avendo costruita una fornace a fuoco continuo per calce in Comune di S. Michele al Tagliamento, vicino al ponte di Latisana, dal 26 corr., puó dare in vendita dai 30 ai 35 quintali di calce al giorno di ottima qualità.

Padova, 9 luglio 1897.

Cav. CAVAZZANA GIO. BATTA.

Non sarà il Friuli che fornirà l' acqua a Trieste.

Abbiamo, parecchi mesi or sono, accennato al progetto dell' ingegnere Grablovitz (che gli udinesi certo ricordano ancora), per fornire d' acqua potabile la città di Trieste, conducendovela dal Friuli.

Nella pianura, dice l' ingegnere Grablovitz nella descrizione del suo progetto, che si stende fra i colli di Buia e di S. Daniele, nel finitimo Friuli veneto, esiste un corso d' acqua, il Rio Gelato, che offre più che alcuna altra acqua, tutti, nessuno escluso, i requisiti richiesti per l' alimentazione di un acquedotto di una grande città. Temperatura costante, limpidezza più unica che rara, con esclusione di qualsiasi intorbidamento, nemmeno nelle epoche delle pioggie le più prolungate, deflusso costante, con variazioni assolutamente insensibili fra le eccezionali siccità ed i periodi più piovosi.

Sono allegate al memoriale dell' ingegn. Grablovitz una nota del dott. Pasqualini riguardo all' analisi dell' acqua, dalla quale quest' acqua risulta buona, ed una nota del Consorzio Ledra-Tagliamento, nella quale il Consorzio dichiara di esser pronto a dare per 200,000 lire 1|2 m. c. d' acqua al minuto secondo e di più occorrendo con una maggiore spesa in proporzione, senza però prender impegni.

Il Rio Gelato scaturisce a 165 m. sopra il livello del mare. Secondo il progetto Grablovitz la condotta sarebbe stata senza gallerie, parecchi tratti a sifone con vasche interruttrici. La lunghezza della conduttura, di 98 chilom., con una pendenza 0.8 per mille.

L' acqua sarebbe arrivata ad una altezza di m. 81.8 sul livello del mare, mediante tubi del diametro di un metro e se ne sarebbe potuta avere a Trieste m c. 058 al secondo, corrispondenti a 500.0 m. c. al giorno.

Il preventivo sommario calcolava la spesa, per l' acquisto dell' acqua nel quantitativo indicato fiorini 110,000; la conduttura (tutto compreso) fiorini 5,880,000; altre opere, 310,000 fiorini; distribuzione fior. 900,000; quindi in tutto fior. 7,200,000.

La commissione, nominata dal Consiglio comunale di Trieste per giudicare i vari progetti, trovò che l' acquedotto suggerito dall' ing. Grablovitz riuscirebbe manchevole sotto vari aspetti. In primo luogo, la condotta dovrebbe sottostare a diverse leggi: per il primo tratto, alle leggi italiane; e per il secondo alle leggi austriache. Poi, la conduttura dovrebbe passare fiumi e torrenti importantissimi, percui la spesa potrebbe venir di molto superata.

La altezza all' arrivo in città sarebbe insufficente (80 m.), perchè si calcolò sempre occorrere almeno 100 m.

Per questi motivi, condivisi anche dall' Ufficio tecnico comunale di Trieste, la Commissione citata propone che questo progetto non debba venir preso in considerazione.

La stagione estiva invitando molta gente a muoversi, specie per andare ai Stabilimenti balneari, raccomandiamo ai passeggieri che visitano CERVIGNANO l' Esercizio Trattoria e Birraria AL GIARDINO (situato presso il Giardino pubblico) e di cui è conduttore il signor ANTONIO ZANINI.

Nella Trattoria AL GIARDINO i passeggieri troveranno buona cucina, vini scelti, nonchè la rinomata BIRRA di PILSEN.

Il conduttore signor Zanini aspetta numerosi avventori, cui in antecipazione esterna la sua gratitudine.

Cronaca Cittadina.

Onorificenza.

Apprendemmo noi pure con viva compiacenza che l' egregio conte G. B. di Varmo Sindaco di Buttrio, su proposta del Ministero dell' Interno, è stato nominato cavaliere della Corona d' Italia.

Pel S. Lorenzo.

Oggi è perduta ogni speranza.

Le difficoltà non furono superate.

La Società corale Mazzucato accettava senza obiezioni le proposte dell' impresa. Non così il Consorzio filarmonico il quale non volle saperne d' una lieve riduzione sulla domanda fatta.

Del resto, più d' un mese deve trascorrere prima della fiera, e in questo frattempo speriamo che il Consorzio filarmonico venga a più miti consigli... e si vinca pure quella non giustificata apatia degli esercenti e commercianti... e dieno anche questi una spinta... affinchè la baracca cammini... e giunga felicemente al tanto sospirato... porto.

Nei funzionari della Pubblica Sicurezza.

Il vice-ispettore dott. Pietro Filomena venne trasferito a Portomaggiore, in Provincia di Ferrara.

Il delegato Umberto Ellero venne mandato in missione temporanea presso l' ispettorato di P. S. di Ferrara.

Entrambi sono partiti ieri per la loro distinazione.

I viaggi della « giustizia. »

Ieri una Commissione giudiziaria (dott. De Sabata giudice, sostituto procuratore del Re dott. Covezzi, il medico dott. Pitotti e l' alunno Bertuzzi) si recò a Manzano per una perizia.

Trattasi di un giovinetto che sarebbe stato bastonato parecchi mesi or sono, e il quale ora si trova a letto ammalato. Sospettavasi che la malattia d' oggi fosse causata dalle bastonature di allora; da ciò la perizia, i cui risultati si tengono segretissimi.

Volete digerir bene e preservarvi dalle malattie infettive?

Bevete l' acqua Duprè uso Vichy. (Vedi avviso in 4.a pagina).

Cucina economica popolare.

Il Consiglio direttivo e d' amministrazione della Cucina popolare di Udine, nell' adunanza del giorno 4 corrente ha deliberato i resoconti generali delle sue ingerenze riferibilmente agli anni 1895 e 1896, che si riassumono nelle risultanze seguenti:

		Anno 1895	Anno 1896
Riscossioni	effettive	L. 16,712.37	14,709.81
»	figurative	» 1,409.66	2,431.35
	In assieme	L. 18,122.03	17,141.16
Pagamenti	effettivi	L. 12,570.98	8,264.37
»	figurativi	» 1,409.66	2,431.35
	In assieme	L. 13,980.64	10,695.72

Nei conti medesimi è dimostrato che alla fine degli esercizi suddetti, le condizioni dell' azienda vennero a costituirsi come appresso:

		Anno 1895	Anno 1896
Denaro in cassa	L.	4,141.39	6,445.44
Generi in magazzino	»	1,616.13	301.91
Valore mobili, utensili	»	3,008.12	3,363.31
Totale attivo	L.	8,765.64	10,110.66
che di fronte al capitale di fondazione a credito degli azionisti in	»	9,675.00	9,675.00
presenta la deficienza di	L.	409.36	
il civanzo di	L.		435.66

Dalla evidenza di queste cifre, ognuno potrà facilmente dedurre che la Cucina popolare di Udine, saggiamente promossa e lodevolmente diretta e vigilata, è riuscita senza ostacoli all' ammortamento e quindi al ricupero delle spese per i lavori di primo impianto, e dei degradi normalmente decontati sul corredo inventariato, assicurò per l' avvenire la propria esistenza, garantita dalla integrità del capitale di fondazione, ora anche avvantaggiao dalla eccedenza attiva di lire 435.66 inscritto nel resoconto 1891 al fondo di previdenza.

Ed a maggior conforto di chi confida nei benefici effetti di tale istituzione, è bene si sappia che i preposti alla medesima, nella adunanza anzidetta, si sono anche impegnati, per introdurre opportuni miglioramenti nella confezionatura e nel condimento delle minestre, a ciò mossi dal desiderio che i favorevoli risultati della economica gestione, abbiano a devolversi a profitto di coloro pei quali la cucina è destinata.

Sant' Ermacora.

Lunedì, ricorre la solenne sagra annuale di Sant' Ermacora, patrono della città.

Sotto la Loggia, vi sarà il tradizionale ballo — a cura della solita e pur tradizional casa Modestini.

Concerto musicale.

La Banda militare del 26.o Reggimento fanteria eseguirà domani 11 luglio dalle ore 20 alle 21 1|2 in Piazza V. E. i seguenti pezzi:

1. Marcia « Lepanto » — Majorini
2. Mazurka « Ermelinda » — Barrili
3. 4. 5. « Cavalleria Rusticana » — Mascagni
6. Polka « Vezzi » — Serrao

I GIURATI.

Ecco l' elenco dei giurati sortegg jeri, e che presteranno servizio dura la sessione d' Assise che s' inaugur il 27 corr.:

Ordinari.

Mazzolini Leonardo di Sante di Tolmezz Pinni D.r Francesco fu Girolamo di Valvas — Ballico Gio. Batta fu Giuseppe di Udine Mantica nob. Nicolò fu Cesare di Udine Moretti Virgilio di Gio. Batta di Treppo Gra — Michelini Pietro di Domenico di Udine Galvani Ernesto di Giorgio di Cordenons Polo D.r Marco fu Giuseppe di San Vit Tagliamento — Dall'Ongaro Giacomo fu Pi di Prata — Bondi Primo di Livio di Udine Fulvio Giovanni di Luigi di Cividale — Za belli D.r Tacito fu Giacomo di Udine — Ra pini Giuseppe fu Giovanni di Udine — Frisa Erasmo fu Carlo di San Vito al Tagliame — Masotti nob. Giovanni di Antonio di Ud — Fabris Giov. Maria di Giovanni di Clause — Pez Achille di Ermanno di Porpetto — S limbergo nob. Valfranco fu Paolo di Spil bergo — Volpe Attilio fu Antonio di Udine Leskovic Francesco fu Pietro di Udine Armellini Giusto fu Giuseppe di Tarcento Beltrame Romano di Pietro di Frisanco — manin Michele fu Giuseppe di Forni Avo — Menchini Domenico fu Lorenzo di S. Dan — Spezzotti G. Batta fu Luigi di Udine — atti Luigi di Giuseppe di Ronchis — Sam L fu Andrea di Pordenone — Spilimbergo n Adolfo fu Luigi di Udine — Cella Gio. Ba di Antonio di Verzegnis — Zamparo G.usep fu Francesco di Tavagnacco.

Complementari.

Scalettari Giuseppe di Alessandro di Pasia di Pordenone — Ottelio conte Lodovico fu Lu di Pradamano — Galeazzi Ettore di Frances di Pordenone — Schiavi Giovanni fu Ilario Moggio — Braida D.r Luigi fu Carlo di Udi — Bianchi Marco di Andrea di Rivolto — B dissera D.r Valentino fu Giovanni di Udine Mattiussi Luigi di Gio. Batta di Nogaredo Coseano — Cosmo Giacomo di Alessandro Polcenigo — Someda D.r Pietro fu Giacomo Udine.

Supplenti.

Comencini Prof. Francesco fu Francesco Udine — Asti cav. Domenico fu Daniele Udine — Pasioli Valentino fu Natale — Nard D.r Emilio fu Antonio — Croattini Giacomo Angelo — Sartorelli Antonio fu Michele Gropplero conte comm. Giovanni fu Giov. Andrea — Florio conte Daniele fu France — Nicoletti Aurelio fu Crispino — Pontini in Antonio fu Giuseppe.

Studenti esemplari.

Cinque fratelli — ripartiti fra le vari scuole — e tutti cinque promossi senz esami! Non è cosa comune; anzi a n stro avviso, è rara. Perciò sia lecito noi, che siamo amici dei genitori s gnori Giuseppe Della Vedova e consort di congratularci con loro e coi lor esemplari figliuoli per la vera consola zione avuta dai primi e dai second procurata con l' assiduità e diligenz nello studio. *Alcuni amici.*

All' Ospitale.

Venne medicato jeri il sedicenn Achille Paolini udinese per dislocazion dell'articolazione del piede sinistro, gua ribile in cinque giorni, riportata accidentalmente.

Scarcerazione.

Venne ieri dimesso dal carcere il litografo Francesco Valzacchi, altro de coimputati nel processo per falsificazione di banconote austriache falsificate i cui figuravano come pricipali accusat i fratelli Calligaro di Buja.

Restano ancora in carcere: i du Calligaro; Florindo Bujatti; Enrico Gabelli; Luigi Bortolutti di Valentino; Giovanni Migotti; Luigi Bortolutti fu Mattia.

Ringraziamento.

La famiglia Malagnini porge le più sentite grazie a tutti que' pietosi che parteciparono in qualsiasi modo, al su ineffabile dolore, per la perdita del su amatissimo *Virgilio.*

Chiede scusa per le involontarie ommissioni, nel dare la partecipazione.

Errata-corrige.

L' articoletto di cronaca jeri pubblicato: *Per laurea*, fu per errore firmato D.r E. F., mentre andava *D.r E. T.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 Luglio a L. 104.50.

Corso delle monete.

Fiorini 219.— Marchi 128.25
Napoleoni 20.83 Sterline 26.10

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

I processi dei contrabbandieri. — Ieri ebbero luogo parecchi processi per contrabbando. Eccone i *risultati sommari:*

Ternold Margherita detta la *bella Margherita*, di Savorgnano del Torre (Povoletto) trattenuta per oltraggi alle guardie di finanza ed imputata anche di contrabbando, fu condannata alla multa di L. 71 pel contrabbando; a mesi 5 e giorni 13 di reclusione per gli oltraggi, più nelle spese del processo.

— Codromaz Eugenio di Podressach (Prepotto) fu assolto per essere estinta l' azione penale per pagamento.

— Zussino Orsola di Giovanni d'anni 13 e il padre suo Giovanni di Montemaggiore: ella imputata di contrabbando, il secondo chiamato come civilmente responsabile: la ragazza fu condannata alla multa di L. 55 e alle spese del processo: il padre ritenuto civilmente responsabile colla figlia nei danni e spese del processo.

— Laurini Cecilia di Torreano, condannata alla multa di L. 3.96.

— Fantini Maddalena di Faedis, alla multa di L. 144.

— Fabro Francesco di Moruzzo, alla multa di L. 71.

— Perusini Albina di Campolonghetto, multa di centesimi 44.

— Molinari Maria di Visinale, alla multa di L. 1,40.

— Zanello Luigi d'anni 52 di Mortegliano fu assolto per non provata reità.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Condanna per diserzione. — Il tribunale militare di Venezia condannò De Reggi Giovanni da Suttrio, soldato della classe 76, appartenente al Distretto Militare di Udine, *ad anni due di reclusione*, a sensi dell'art. 139 del codice penale per l'esercito.

IN MORTE
di Virgilio Malagnini.

Io non dirò con magniloquenti parole e con frasi vane e pompose, le lodi di questo estinto. Una di quelle grandiose orazioni in cui l'artifizio sapiente dello stile riveste talora le menzogne pietose, mal si converrebbe alla schiettezza ed alla sincerità grande, alla ingenuità ed alla semplicità quasi infantile, di questa povera anima che ora è dipartita.

E poi sarebbe inutile che io ricordassi le virtù di Virgilio Malagnini a tutti quelli che lo hanno conosciuto ed amato nella vita, e che ora non possono e non potranno non ricordarlo e rimpiangerlo, nella morte. Voi già lo sapete: era un giovane di una infinita bontà. Tutti i moti dell'anima si vedevano su quel volto aperto e sereno, come a traverso un cristallo nitido. Come a traverso un nitido cristallo si vedevano al di fuori i moti di quella povera anima che ora è dipartita, quando d'intorno ardevano i calori dell'estate, e dentro di essa fiorivano i fiori della primavera!

Ora Virgilio dorme. Ben però altri non dormono.

O voi che non dormite, voi che non potete dormire uditemi, che io vi insegnerò l'antica filosofia del dolore: L'uomo deve essere superiore a tutti i beni e a tutti i mali, nel mondo. Bisogna voler vivere, bisogna voler essere forti. E chi siamo noi? Perchè si piange? Provate ad allontanarvi col pensiero al di fuori di questa esistenza terrena, ed immaginatevi di vedere coi vostri occhi mortali il misterioso cammino delle sfere in alto, nei cieli. Mi comprendete voi? Perduto nell'immensità dello spazio, ruota un pianeta.

Padova, 9 luglio 1897.

Giuseppe Calligaris

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ciliegie 20, 27,
Fichi 15, 16, 17, 20.
Armellini 80,
Pera 25, 30, 35, 40, 50, 60, 65, 70, 75,
Prugne 24,
Pesche 65,

Bovini.
(Rivista settimanale)

I mercati della provincia continuano ad essere poco affollati. Le cause principali sono il caldo ed i molteplici lavori campestri.

Le domande di animali sono limitate e perciò i prezzi rimangono stazionari.

Gli animali da macello, essendo diminuito il consumo, e quindi le ricerche, si ebbe un piccolo ribasso nei prezzi. Aumentarono invece i vitelli da latte dei quali vi è grande concorrenza.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella decorsa settimana:

Buoi di prima qualità	da L.	130	a 135
» seconda »	»	120	» 125
Vacche di prima qualità	»	115	» 120
» di seconda »	»	100	» 105
Vitelli da latte	»	90	» 100

—

Sacile, 8 luglio.

Mercato calmo. Dei bovini convenuti, gran parte erano rappresentati da vaccine con o senza lattonzoli e vitelli presso l'anno. Di quelle e questi, si fece inchiesta per la provincia di Treviso, pagandoli a prezzi stazionari.

La carne ricercata ed oscillante fra le L. 115 a 130 al quintale al peso netto.

Buoi da lavoro, pochi e trascurati.

Foraggi.

Solita scarsezza di domande e di genere, ecco la nota dominante nell'articolo.

Si stanno sfalciando i fieni e si crede si avrà un abbondante raccolto. È assai desiderata la pioggia.

Ecco come vennero quotati al quintale, escluso il dazio di città, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I qual. dell'alta	L. 5.—	a	5.50
» di II qual. »	» 4.25	»	4.50
» di I qual. d. bassa	» 4.50	»	5.—
» di II qual. »	» 3.—	»	3.50
Paglia	» 3.—	»	3.25
Erba Spagna	» 5.—	»	5.25

Vini.

I vini comuni buoni si quotano da lire 40 a 50 all'ettolitro, i medi da lire 30 a 35 ed i bassi da lire 20 a 25.

In complesso, affari limitati.

Burro.

Ecco i prezzi al Cg. escluso il dazio di città del burro venduto sulla piazza nella precedente ottava.

Latteria	L. 2.40
Slavo	» 2.—
Tarcento	» 2.10

Mercato della seta.

Milano, 9 luglio.

La giornata non fu dissimile da quella di ieri; gli affari si mantengono difficili per due motivi ben distinti: da parte dei detentori, per la loro assoluta sostenutezza e poco desiderio di realizzare; e da parte dei compratori, molti dei quali si trovano assenti, fa capo la voglia di temporeggiare onde farsi un idea netta ed esatta della situazione.

Si cercano greggie realine, pagandole a seconda del loro merito da L. 34 a 35; pare però che in quest'anno ancor queste saranno scarse di numero.

Le sete giapponesi.

Il ministro d'Italia al Giappone, telegrafa da Tokio che il raccolto delle sete è ritardato e danneggiato dalla stagione. Si calcola che l'esportazione ascenderà a 52,000 balle. Prezzi sostenuti.

Per la divisione sistematica
delle Alpi italiane.

Il 30 maggio si raccolse in Torino nei locali del C. A. I, la Commissione per lo studio della divisione sistematica delle Alpi italiane. Presiedeva il generale Perrucchetti ed erano presenti i professori F. Porro, *G. Marinelli* ed E. Ferrero.

Si prese notizie delle varie proposte, accettando dopo esauriente discussione i limiti e le divisioni delle Alpi Orientali, secondo il piano proposto da *G. Marinelli*. Per le altre regioni alpine s decise di sollecitare delle proposte da parte dei loro più sicuri conoscitori. Per le Alpi occidentali si chiederà il parere dell'avv. L. Vaccarone.

Cipriani agli elettori di Forlì

Amilcare Cipriani scrisse una lettera agli elettori di Forlì, nella quale dice anzitutto che sarebbe già andato a ringraziarli, se non si trovasse ferito in modo da essere ridotto quasi alla immobilità. — Nella lettera aggiunge:

« Nelle prime vostre quattro elezioni, or sono otto anni, unito a cinque cari ravennati, mi deste la libertà; con questa, i miei diritti di cittadino: una riparazione materiale, la riabilitazione morale, l'onore e la libertà, tutto. — Queste ultime due cose, le più care e preziose dell'uomo, che un arbitraria ingiustizia mi aveva carpito ed imbrattato, ve le debbo: grazie. Resterò oggi, domani, sempre degno di voi e dell'Italia, immutabile — nell'odio contro il comune nemico. — Là, con voi tutti, fraternamente uniti, come a Domoko, combatteremo l'ultima battaglia per la redenzione dei sofferenti e perseguitati, per la gloria e grandezza dell'Italia, per il trionfo definitivo della grande questione sociale. »

Notizie telegrafiche.

Gli scioperi nel ferrarese.

Ferrara, 9. Lo sciopero dei mietitori e dei trebbiatori del frumento si è esteso anche ai boari, ed ha assunto gravi proporzioni.

Stamane si riunirono in Prefettura il comm. Alfazio Direttore Generale della P. S, il Prefetto, i Sindaci di Ferrara e di Argenta, il deputato Sani, il Presidente della Deputazione provinciale, il Procuratore del Re, il capitano dei carabinieri ed alcuni grossi possidenti.

Venne deciso di inviare, in quelle località ove ferve l'agitazione operaia, altri due battaglioni di bersaglieri, quattro squadroni di cavalleria e 60 carabinieri.

Stamane furono qui di passaggio otto delegati di P. S. diretti sui luoghi dello sciopero.

Essi hanno ordini precisi di proteggere la libertà del lavoro e di arrestare gli eccitatori.

Si calcola che, fra fanteria, cavalleria, carabinieri, guardie di P. S. e delegati, si troveranno disseminati nel basso ferrarese circa seimila uomini.

Lunedì prossimo si riunirà a Ferrara la Commissione incaricata di deliberare sulla riforma dei patti colonici.

A Tresigallo, il guardiano delle bonifiche Giuseppe Ricci Garotti uccideva con un colpo di fucile l'operaio Pietro Gherardi di Monestirolo il quale, a capo di alcuni operai, tentava penetrare in un campo da quel guardiano custodito.

L'arrivo del principe bulgaro a Roma

Roma, 9. — Il principe di Bulgaria arrivò stamane alle otto alla stazione. Fu ricevuto dal conte Giannotti prefetto di palazzo che lo salutò in nome di Re Umberto.

Il principe passò quindi in rivista le due compagnie d'onore e con quattro carrozze di Corte si recò col seguito al Quirinale.

Il Re che attendeva il principe in alto dello scalone, lo abbracciò affettuosamente. Dopo le presentazioni di rito, il principe si recò a visitare la Regina. Nè alla stazione nè al Quirinale intervennero i ministri.

Il principe è un giovane abbastanza simpatico. Egli vestiva un brillante uniforme.

Un'altra nota delle potenze alla Turchia.

Costantinopoli, 9. Gli ambasciatori delle grandi potenze hanno diretto ieri alla Porta una nota collettiva, ove in forma solidale e categorica dichiarano la ferma decisione delle grandi potenze di porre fine alla politica di tergiversazione o di ostruzione posta nei negoziati di pace colla Grecia, il cui solo effetto è di ostacolare la conclusione della pace che è di interesse europeo. Gli ambasciatori annunziano che le potenze approvarono il progetto di rettifica strategica della frontiera turco-greca elaborato dagli addetti militari alle ambasciate e comunicato alla sublime Porta.

ULTIMA ORA.

Corpi russi alla frontiera turca.

La pace sarà conclusa?

Roma, 9. Telegrafano da Costantinopoli che più che impressione, ha destato un vero senso di sbigottimento, una notizia data dal giornale turco *Saudet* con caratteri più grandi del solito.

La notizia è che la Russia concentra alla frontiera due Corpi d'esercito.

Il colpo non poteva essere di maggior effetto, perchè venuto appunto quando qui tutti commentano le parole pronunziate l'altro giorno alla Camera dei Comuni da lord Salisbury, il quale ricordò che la Russia, nel 1878, ottenne dalla Turchia tutto quanto volle, minacciando di invadere il suo territorio.

Ora temesi sia per succedere la stessa cosa: in questo caso bisogna prepararsi a sentire che il sultano ha ceduto alle domande degli ambasciatori e che la pace turco-greca si può ritenere conclusa.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

Stabilimento Bagni
UDINE

Bagni a vapore, medicati, elettrici, doccie, cura Kneipp, massaggio ecc.

Ottimi risultati in moltissime malattie, in ispecialità nelle nervose, **nevrastenia - isterismo - sciatica - nevralgie ni genere - paralisi**, *in quelle della cute, nel reumatismo articolare e muscolare cronico, nella atonia dello stomaco - nell'intestino - della vescica - dei genitali, nella clorosi, anemia ecc. ecc.*

C. BARERA
VENEZIA
MANDOLINI - L. 16 - MANDOLINI
(GARANTITA PERFEZIONE)
Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta
VINACCIA - NAPOLI
Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.
CATALOGHI GRATIS
12 Canzonette Napoletane scelte, parole e musica per solo Mandolino per L. 120, franche d'ogni spesa.
Metodi e studi per qualunque strumento ad arco o pizzico - Corde acciajo per Pianoforte.

Sapone molle di potassa
per le viti e alberi fruttiferi

Presso la fabbrica saponi **Girardi-Nimis Udine** suburbio Venezia-Villalta, si vende sapone molle di potassa per l'agricoltura. Serve per le viti, alberi da frutta, ed ortaggi.

Si usa nella proporzione di 4 Kg. in 100 litri d'acqua con le pompe del solfato di rame.

Non si vende in quantità minore di 10 Kg.mi.

Si spedisce anche in provincia.

AUGUSTO VERZA
Vedi avviso biciclette in quarta pagina.

500 LIRE DI REGALO

a chi prova che non sia autentico il certificato in possesso del sottoscritto, inventore e fabbricatore del **Liquore Eureka** portante la data 14 Maggio 1896, che è quello dell'illustre igienista

Prof. Dott. Cav. **Paolo Mantegazza**
.Senatore del Regno

il quale dice:

Il vostro EUREKA è uno dei migliori liquori italiani....

Questo per la verità, perchè certi fabbricanti di Liquori, si approfittano in parte di questo periodo, per menomare la bontà dell'**Eureka** ingrandire la fama di quello di loro fabbricazione.

Italico Piva
Via Mercerie N. 2 = *UDINE*.

GIROLAMO SPAGNOL E C.
OSSERVATORIO BACOLOGICO IN VITTORIO
XV ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare
di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà Prodotto abbondante e pregevole; a prezzi e condizioni vantaggiose.
Rappresentante per Udine Sig. Umberto Calice Via Savorgnana N. 7.

D' affittarsi separatamente
nel suburbio Poscolle
CASA FERRARIO
1. Appartamento con corte ecc.
2. Granaio per deposito bozzoli od altro,

È un ottimo nutrimento per le persone sofferenti di difficili digestioni.

ARTURO LUNAZZI
UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali
FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE
Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) — Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)
Nuova Bottiglieria
al VERMOUTH GANCIA
Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)
Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto
da Centesimi **30** a **1.50** al litro
» **70** a **3.50** al fiasco

Bevande raccomandate
per l'estate

Granatina. Estratto della Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

In vendita presso la Ditta CERIA e PARMA.

Non si escludono sensali.

Persona competente in qualsiasi *AMMINISTRAZIONE* di stabili, tenute, aziende ecc. capace di amministrare indipendentemente ed anche di dirigere, cerca prontamente oppure per epoca da convenirsi, adeguato impiego città oppure provincie Friuli it. o Veneto. — Ha 28 anni, è ammogliato senza figli, di carattere energico, pratico, colto, vaste cognizioni, conosce lingue, dispone primissime referenze e cauzione. Offerte sub: *Irreprensibile 33* all'Amministrazione *Patria del Friuli* Udine.

Non si escludono sensali.

Cercasi
Giardiniere a modica paga capace anche di Serra. Occorrono buone referenze. Scrivere al giornale.

Società Bacologica di Vittorio
M. MOZZI E C.i
Rappresentanti pel Friuli
MORELLI DE ROSSI E GRASSI
(Udine via Aquileia)

P. T.

Colla presente apriamo la sottoscrizione 1898 pel seme bachi della Società Bacologica di Vittorio, diretta dal dott. M. Mozzi presidente di quel Comizio Agrario.

Questa Società, sorta tra possidenti bachicoltori di quell'amena regione, trae i bozzoli per seme da allevamenti speciali tenuti nelle colonie dei soci, meglio isolate ed elevate.

Le razze sono scelte tra le più robuste, e tali sono mantenute con razionali importazioni di semi originari. Tutte le operazioni di confezione, sono praticate secondo le ultime prescrizioni della scienza.

Richiamiamo la vostra attenzione pel *primo incrocio bianco-giallo* e pel robusto *giallo-puro*, dei quali possiamo per esperienza assicurare i migliori risultati per qualità e quantità di prodotto.

Il prezzo per oncia di grammi **30** è di L. **12**; ma per ordinazioni di qualche entità ed anticipate e dirette pratichiamo qual he sconto.

Morelli de Rossi e Grassi
geometri-agronomi

SCHEDA DI SOTTOSCRIZIONE.

Sig.i Morelli de Rossi e Grassi

Data ______

Il sottoscritto si impegna di acquistare

N. ______ *oncie seme bachi incrocio bianco-giallo*

» ______ » *giallo nostrano*

dalla società Bacologica di Vittorio, come da vostra circolare

Il committente ______

N. B. — Questa scheda mandata direttamente ai rappresentanti entro luglio, dà diritto, per pagamento alla consegna, allo sconto del 10 0/0 sul prezzo fisso.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

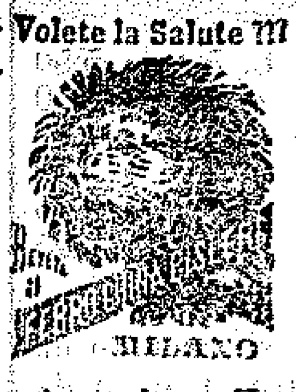
pastina alimentare fabbricata coll' acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità,* conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l' eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri,* non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — *« Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2 Kg. = da 250 grammi

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ???



Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Clorononomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C, MILANO

G. BURGHART-UDINE

Rimpetto la Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

Birra in Bottiglie

FABBRICA

Acque Gasose

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull' etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 a L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100.000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento o la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell' estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un' acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi e arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

— *Costa L.* **4** *la bottiglia* —

Aggiungere però centesimi 80 per la spedizione per pacco postale

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12, Milano

Il **Kosmeodont - Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **Kosmeodont Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall' uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l' alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT - MIGONE.

Si vende a L. 2 l' Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di Porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 5

PREMIATI STABILIMENTI

CAMILLO DUPRÈ & C.

RIMINI - BOLOGNA - ANCONA

ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

Bacteriologicamente pure

La nostra acqua artificiale *uso Vichy* oltre ad essere di una *efficacia incontrastata* in moltissime affezioni del tubo digerente e delle vie urinarie, *è un' eccellente acqua da tavola,* onde viene particolarmente raccomandata in quei paesi ove le inquinate acque locali mettono a serio repentaglio la pubblica salute.

La nostra acqua purgativa *uso Janos,* possiede tutte le qualità di un buon purgativo; è ben tollerata, prontamente efficace e non disgustosa; a piccole dosi ha poi proprietà toniche veramente preziose.

L' acqua *arsenicale ferruginosa* costituisce un vero progresso nell' arte della Terapia; associa ad un altissimo grado di assimilazione anche negli organismi più deboli, un sapore aggradevole. Di sicura efficacia nelle anemie ribelli ad altri rimedi, costituisce un impareggiabile ricostituente nella scrofola, tubercolosi, sifilide, cachessia, ecc.

Superiori alle loro sorelle naturali, sono le nostre acque artificiali uso CARLSBADER, VALS, TETTUCCIO.

Usate una volta, si usano per sempre

Le primarie Cliniche ed i maggiori Ospedali d'Italia usano le nostre acque.

Centinaia di certificati medici fra i quali quelli di Murri, De Giovanni ecc. comprovano l' efficacia delle nostre acque.

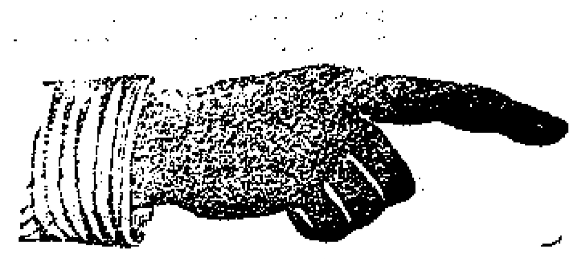
Rappresentante pel Veneto Sig. GIOVANNI CASTELLANI — Verona.

Deposito in Udine presso il sig. **Giacomo Comessatti.**

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno **L. 0.50**

Prezzi da non temere concorrenza

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI



AUGUSTO VERZA

Udine — VIA MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 — Udine

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giocatoli, Articoli da viaggio, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, ecc.

Grande assortimento Cappelli paglia per SIGNORA, per BAMBINI e per UOMO.

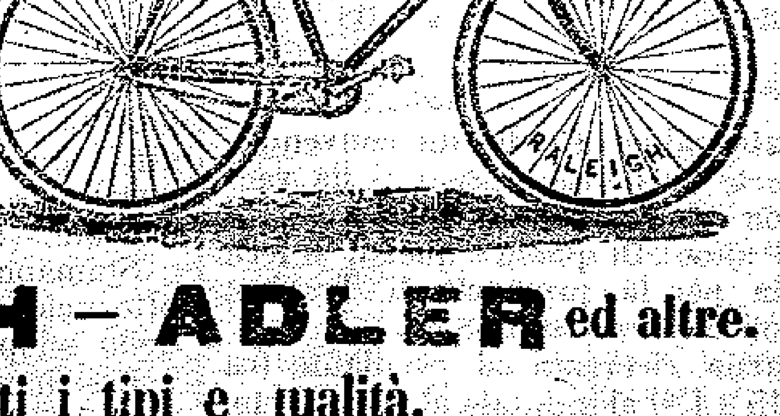
Nastri, Fiori, Piume, Fantasie, Stoffe, Guarnizioni, ecc. ecc.

UNICO DEPOSITO

BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nezionali ed Estere

da Lire 250, 300, 350, ecc.



HUMBER - PRINETTI - STUCCHI - RALEIGH - ADLER ed altre.

Assortimento completo accessori per biciclette — Camere d' aria e coperture di tutti i tipi e qualità.

Noleggio biciclette -- Officina per riparazioni.

Prezzi da non temere concorrenza

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco